



*Uniti nella fedeltà  
e nella diversità*

## **COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO**

### **IL PORTAVOCE**

#### *Comunicato stampa*

24 agosto 2011

#### **Il CMI a Reggio Calabria**

Il CMI ha partecipato, oggi a Reggio Calabria, presso il Chiostro S. Giorgio al Corso, nell'ambito degli incontri del Centro Internazionale Scrittori della Calabria, alla conferenza su *Umberto Zanotti Bianco: un grande reggino adottivo* di Pasquale Amato, Docente di Storia Contemporanea nella Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Messina e nell'Università per Stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria.

Nato a Creta nel 1889 da padre piemontese e madre inglese, Umberto Zanotti Bianco scese a Reggio Calabria nei primi giorni del gennaio 1909 assieme ad altri giovani del Nord per prestare soccorso dopo il catastrofico terremoto del 28 dicembre 1908. Quindi decise di restare a Reggio per dedicare la sua vita ad un grande impegno meridionalista, un impegno denso di significati culturali, umanitari e sociali e ricco di risultati concreti, ancora oggi presenti nell'intero Sud, ma in particolare a Reggio Calabria e nella sua provincia.

I suoi interventi spaziavano in svariati settori: dall'istruzione (asili e scuole, elementari, ambulanti e serali per gli analfabeti) alla sanità (ambulatori, laboratori diagnostici, colonie montane preventive), dalla cultura popolare (università popolari, biblioteche stabili e ambulanti) alla cultura della memoria storica (archeologia, inchieste economiche e sociologiche, recuperi e restauri di beni artistici e culturali), dalla formazione professionale (scuole e laboratori) all'economia (sostegno a cooperative e alla commercializzazione di prodotti tipici). Fra tutti gli interventi di cui ha lasciato un segno indelebile spicca la vittoriosa vicenda in cui affiancò Paolo Orsi nella progettazione e nella realizzazione del Museo Archeologico Nazionale della Magna Grecia di Reggio. Il suo edificio, progettato da Marcello Piacentini, fu il primo al mondo pensato come struttura museale ed oggi è sede di tesori della scultura greca del V secolo a.C. unici al mondo: i Bronzi di Riace e i Bronzi di Porticello.



Eugenio Armando Dondero